



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

DECRETO PRESIDENZIALE

n. 43 del 02/03/2023

Oggetto: COMUNE DI TORRILE - FORMULAZIONE DELLE RISERVE SUL POC STRALCIO AVENTE VALORE ED EFFETTO DI PUA - E OSSERVAZIONI SUL PUA STESSO - RELATIVO ALLA SCHEDA D'AMBITO "ASP1.1 SUB A S. POLO SUD" - ADOTTATO CON DELIBERA CC N. 68 DEL 27.12.21 AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 31, 34 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/17.

IL PRESIDENTE

VISTE:

la Legge Regionale n. 20 del 24.3.2000;

la Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 e la Delibera di Giunta Regionale n.1956 del 22.11.21;

PREMESSO, sotto il profilo procedurale:

che il Comune di Torrile ha approvato il PSC e il RUE rispettivamente con deliberazioni CC n. 75/2013 e n. 76/2013, e il POC con delibera CC n. 25/2014;

che il Comune di Torrile ha approvato una Variante Specifica POC I_2017 con delibera di CC n. 2 del 08.02.18 e Variante specifica I_2018 approvata con Delibera di CC n. 36 del 10.07.19;

che è stata presentata una proposta di Accordo ai sensi degli artt. 4 e 38 della LR 24/17 finalizzata all'insediamento di una nuova attività produttiva di logistica, nonché attività ad essa assimilabili/compatibili, mediante un procedimento di POC Stralcio con effetti di PUA;

che con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 30.07.21 l'Amministrazione Comunale ha espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di POC Stralcio e di approvazione della proposta di Accordo ai sensi dell'art 38 della LR 24.17;

che nell'ambito dell'istruttoria dell'ufficio tecnico comunale sono state richieste integrazioni cui è stato dato riscontro e, verificata la conformità ai vigenti strumenti urbanistici e l'adeguatezza della documentazione agli atti per la prima fase di adozione, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 27 dicembre 2021 è intervenuta la formale adozione del POC Stralcio, con valore ed effetti di PUA;

che il Comune di Torrile con nota PEC n. 4041 del 16.02.22 ha trasmesso il POC Stralcio e il contestuale PUA di iniziativa privata in oggetto, adottato con Delibera di CC n. 68 del 27.12.21 ai sensi dell'art. 4 della LR 24/17 e degli artt. 34 e 35 della LR 20/00 e s.m.i.;

che contestualmente alla trasmissione del POC Stralcio e del PUA, il Comune di Torrile con stessa nota PEC n. 4041 del 16.02.22, valutata la particolare complessità della determinazione da assumere, ha indetto una conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2, della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i. invitando Enti, Uffici, Società di servizi gestori di beni o servizi pubblici coinvolte/i ad esprimere proprio parere;

che la Provincia di Parma con nota PEC n. 5662 del 03.02.22 ha richiesto i pareri di ARPAE e AUSL e degli altri enti interessati per specifici aspetti;

che l'oggetto del presente POC stralcio è l'attuazione mediante Piano Attuativo di Iniziativa Privata, della previsione di PSC, dell'Ambito ASP1.1 Sub A, ai sensi della L.R. 20/2000 e ai contenuti della L.R. 24/2017, per la realizzazione, su una superficie territoriale di circa 199.000 mq, di un'area logistica caratterizzata da tre fabbricati nei quali saranno ricavati magazzini merci con relativi uffici amministrativi, aree adibite a viabilità interna e parcheggio, aree verdi, a sud dell'abitato di San Polo di Torrile immediatamente in destra alla Strada Statale SS343 Asolana, in Comune di Torrile;

che in data 19 gennaio 2022 è stato pubblicato sul BURERT l'avviso di deposito della proposta di POC stralcio avente valore ed effetto di PUA, contenente la ValSAT, termine dal quale sono decorsi i 60 giorni entro cui chiunque poteva presentare osservazioni alla proposta presentata;

che entro il termine di 60 giorni decorrenti dal 19 gennaio 2022 non sono pervenute osservazioni, così come dichiarato dall'Amministrazione Comunale con nota PEC n. 1303 del 19.01.23;

che con nota PEC n. 763 del 12.01.23 il Comune di Torrile ha trasmesso i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi e i pareri acquisiti nel corso delle stesse;

VISTO il D. Lgs. n. 152/06, modificato dal D.Lgs. n. 4/08 e l'art. 5 della L.R. 20/00 e s.m.i.;

PRESO ATTO che in data 1.1.2018 è entrata in vigore la L.R. n. 24 del 21.12.2017, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, e che pur abrogando la L.R. 20/2000, agli artt. 3 e 4 dispone che la conclusione dei procedimenti in corso e l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti avvenga secondo la procedura previgente della stessa L.R. 20/2000;

che pertanto, ai sensi degli articoli sopra richiamati, e della circolare regionale stessa, il POC Stralcio e il PUA in oggetto rientrano pienamente nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 4 lett. a) della citata L.R. 24/2017, e pertanto il procedimento di approvazione può essere concluso ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 20/2000;

CONSTATATO, nel merito:

che l'area oggetto del POC Stralcio e del conseguente PUA - Ambito ASP1.1 Sub A per funzioni produttive - è situata a sud dell'abitato di San Polo di Torrice immediatamente in destra alla Strada Statale SS343 Asolana. Si tratta nel complesso di un'area periferica, lontana dal centro abitato, ai margini della zona industriale della città e circondata dalla campagna agricola, caratterizzata dalla presenza di aree coltivate, capannoni ad uso artigianale/produttivo e case sparse; non sono presenti invece agglomerati che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale;

che l'area confina a nord con i fabbricati produttivi esistenti, ad ovest con la viabilità stradale, mentre a sud e ad est sono presenti terreni agricoli. Lo stato di fatto vede la presenza di terreni ineditati che si estendono lungo la totalità dell'area di intervento. Dal punto di vista urbanistico e territoriale, l'area si configura come una espansione dell'armatura urbana esistente con funzioni produttive;

che per l'ambito in questione i riferimenti normativi del PSC sono gli articoli 17 "Ambiti specializzati per attività produttive e poli funzionali" e l'art. 7 "Dotazioni ecologiche ed ambientali e infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti";

che il punto 2.1 del comma 2 dell'art. 17 prevede:

- a) densità territoriale non superiore a 4.500 mq/ha;
- b) aree per attrezzature e spazi pubblici non inferiori a 15 mq/mq di St o superiori secondo le specifiche previsioni del POC;
- c) infrastrutture per gli insediamenti non inferiori a quelle stabilite all'art. 7 e secondo le previsioni del PUA;

e il punto 2.2 dello stesso comma 2 dell'art. 17, al punto III prescrive:

"...il POC all'interno dell'area di intervento prevederà gli interventi necessari alla sicurezza idraulica a compensazione dell'attuazione dell'insediamento; le previsioni del POC dovranno prevedere il contestuale concorso di tali interventi, attraverso i meccanismi perequativi, all'acquisizione delle aree per la realizzazione della cassa di espansione della Fossetta Alta, prevista dalla pianificazione sovraordinata, la cui individuazione come ambito ECO nel PSC deve considerarsi di massima, e che verrà definita nel POC";

che infine al comma 3 dell'art. 17 si stabilisce che "il POC specifica l'organizzazione e le destinazioni d'uso degli ambiti e disciplina gli interventi attuativi, anche attraverso l'articolazione in sub-ambiti";

che la scheda di POC Stralcio in oggetto prevede:

- Superfici territoriale (ST): 199.000 mq;
- Superficie Lorda massima assegnata (SL): 77.000 mq;
- Standard Urbanistici: Standard minimo a parcheggio pubblico (P) = 5% ST;
Standard minimo verde attrezzato+interesse comune (V) = 10% ST;

che le funzioni insediabili sono:

B) Funzioni di servizio e terziarie: b5 e b7;

C) Funzioni produttive manifatturiere e assimilabili: c1, c2 e c3;

che in particolare tra gli usi c1 nell'Allegato 1 al RUE, Capitolo 4 - Definizioni degli usi del territorio per le funzioni C) Funzioni produttive manifatturiere e assimilabili prevede:

c1. Attività manifatturiere industriali o artigianali (salvo quelle ricomprese nell'uso b6 e quelle seguenti del gruppo d). Comprende gli edifici, le strutture tecnologiche e le aree adibite alle esigenze di un processo produttivo, nonché quelle adibite ad attività terziarie interne all'impresa, complementari al processo produttivo, quali attività di ricerca, progettazione e sperimentazione,

attività di confezionamento, esposizione, commercializzazione, assistenza tecnica alla clientela. Comprende gli edifici e le aree adibite a magazzini, depositi, stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (anche all'aperto), stoccaggio provvisorio dei rifiuti di lavorazione, collettamento, logistica; piazzali di servizio e parcheggio di attività di autotrasporto, di corriere, magazzini aziendali automatizzati. Può comprendere anche la produzione e trasformazione di energia complementare al processo produttivo manifatturiero. Comprende inoltre le attività di cui all'uso b7, quando siano collocate in contesti urbani specializzati (ambiti specializzati per attività produttive).

che il progetto prevede:

nel comparto:

a) mq. 3.412 per urbanizzazioni generali e viabilità;

b) mq. 11.138 per parcheggi pubblici (standard);

c) mq. 23.668 per Verde Pubblico;

d) mq. 160.782 di superficie fondiaria;

fuori comparto:

e) mq. 1.008 viabilità su area da acquistare da parte dei soggetti attuatori e successivamente da cedere gratuitamente al Comune di Torrile;

f) mq. 28.723 per viabilità su area di proprietà del Demanio dello Stato Ramo Strade;

g) mq. 120.000 per la realizzazione della cassa di espansione/laminazione posta ad ovest del Canale Fossetta Alta, da cedere gratuitamente al Comune di Torrile;

che l'intervento dovrà rispettare le azioni di mitigazione/compensazione previste dalla scheda valutativa di ciascuna componente ambientale dell'elaborato "VAS/Valsat del POC / PUA - Rapporto ambientale";

che la proposta progettuale formulata prevede su una superficie territoriale di circa 199.000 mq la realizzazione di un'area logistica caratterizzata complessivamente da tre fabbricati nei quali saranno ricavati magazzini di logistica con relativi uffici amministrativi, aree adibite a viabilità interna e parcheggio, aree verdi. I fabbricati in progetto sono costituiti da 3 magazzini di grandi dimensioni, ognuno dei quali ad unico piano fuori terra destinato allo stoccaggio di merce di varia tipologia; sulla copertura è inoltre prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico. I magazzini hanno forma rettangolare e non sono previsti impianti di processo; le uniche lavorazioni presenti sono quelle legate all'attività di organizzazione, movimentazione delle merci, quali: carico e scarico dei prodotti, disimballaggio ed imballaggio, controllo qualità, riconfezionamento ed etichettatura di nuovi stock di prodotti da destinare alla spedizione finale. Le aree cortilizie sono destinate principalmente alle manovre ed allo stazionamento dei mezzi pesanti. Il magazzino è di tipo prefabbricato altezza media circa mt. 12 mono piano a pianta rettangolare, con inserita al suo interno una zona soppalcata destinata agli uffici. La struttura è in calcestruzzo prefabbricato, con travi primarie e secondarie precomprese, il tamponamento è in pannelli di cls prefabbricato;

che il progetto prevede la realizzazione di una strada a servizio del comparto, oltre aree di parcheggio, con la contestuale realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla SS343 Asolana ed il rifacimento della bretella di uscita che conduce al centro abitato. La viabilità interna di comparto prevede inoltre una piccola rotatoria che ha la duplice funzione di attenuare i punti di conflitto connessi al traffico pesante e di futuro collegamento viabilistico per un ulteriore sviluppo urbanistico sul margine est;

che il PUA di iniziativa privata proposto rispetta sia la destinazione d'uso, sia gli obiettivi e le strategie del vigente PSC;

che il PUA di iniziativa privata corrisponde agli obiettivi e strategie delineati nel PSC;

che negli elaborati del PUA è stato approfondito il tema viabilistico vista la posizione dell'ambito a ridosso della SS 343 Asolana;

che dall'analisi del contesto programmatico\pianificatorio di competenza del Servizio Pianificazione per l'area oggetto dell'intervento, si evidenzia che:

- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano - PdGRA (approvato dal C.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con Del. n. 2 del 3 marzo 2016 e aggiornato a seguito della Deliberazione n.7/2019 del 20.12.2019) classifica la porzione di territorio interessata dall'intervento in oggetto come "area interessata da alluvione rara (P1) del reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP)". Nelle aree interessate da alluvione rara (aree P1), trovano applicazione le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia C delle norme del Titolo II del PAI, di cui il P.T.C.P. della Provincia di Parma ha assunto il valore e gli effetti ai sensi dell'art.57 del D.Lgs n.112/98 sia sotto il profilo cartografico che normativo;

- sempre il PGRA classifica, inoltre, l'area in questione come "area interessata da alluvione poco frequente (P2) del reticolo secondario di pianura (RSP)"; in tali aree, laddove negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non siano già vigenti norme equivalenti, si deve garantire l'applicazione (art. 5.2 del DAL 1300/2016):

- di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;

- di misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio;

che con riferimento al sistema territoriale ambientale definito dal PTCP vigente, l'area oggetto di studio ricade all'interno dei seguenti elementi:

- limite di fascia C, così come definito nella Tav C.1 e nell'art. 13ter del PTCP;
- dossi di pianura, così come definiti nella Tav C.1 e nell'art. 15 del PTCP;
- bonifiche storiche, così come definite nella Tav C.1 e nell'art. 18 del PTCP;
- progetto strategico canale Naviglio Navigabile, così come definito nella Tav C.4 del PTCP;
- ambito agricolo ad alta vocazione agricola ai sensi dell'art. 42 e della Tav. C6 del PTCP;

che l'area in oggetto è riconosciuta "poco vulnerabile" sotto il profilo idrogeologico (PTA Tav.6 – *Classi di Vulnerabilità*);

che in riferimento ai disposti della L.R. n.19/2008 si ritengono non necessari approfondimenti in merito alla compatibilità della variante con gli aspetti sismici del territorio in esame, fermo restando gli obblighi di legge a livello di progettazione esecutiva previsti dal D.M. 17.01.2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 100 del 20.04.2015 relativo al "*Piano delle Attività Estrattive (PAE) del Comune di Torrile. Variante parziale 2014 di adeguamento al PIAE2008, adottata con D.C.C. n.74 del 22.12.2014. Riserve ai sensi dell'art.7 comma 3bis LR 17/91 e dell'art.34 LR 20/2000 e formulazione del parere motivato sulla VAS*";

il parere della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive (CTIAE) n.03/15;

VISTA la Del. C.C. n.31 del 27.05.2015 relativa all'approvazione della stessa Variante PAE sopra richiamata;

CONSIDERATO che non si rilevano contrasti con il PTCP:

che, così come indicato in sede di Conferenza dei Servizi e ribadito nel parere PEC n. 5438 del 28.02.23, il Servizio Viabilità ricorda la necessità della stipula di una convenzione tra la Provincia di Parma e il Comune di Torrile/soggetto proponente per la cessione delle aree di proprietà della Provincia stessa da attrezzare ad uso rotatoria e verde pubblico, specificando che la realizzazione della nuova rotatoria, così come gli oneri di gestione e manutenzione della stessa non saranno a carico della Provincia;

che sarà necessario pervenire alla condivisione con ANAS, in qualità di proprietario della SS343, degli aspetti progettuali e di titolarità inerenti l'infrastruttura interessata dal piano in oggetto;

che il comparto individuato dal PSC ha un'ampiezza superiore rispetto a quanto previsto dal POC Stralcio e dal conseguente PUA, che ne definisce pertanto l'attuazione di una sola parte. Si chiede pertanto al Comune di dimostrare la fattibilità di tale attuazione per stralci;

che per il PUA in oggetto è prevista l'attuazione in un periodo di 10 anni. A tal riguardo si rileva tuttavia, ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017, la necessità del rispetto del principio di immediata attuazione degli interventi. La stipula della convenzione deve prevedere "termini perentori, a pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, allo scopo di assicurare l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi" (art. 4, c.5, secondo periodo). Tali concetti sono stati altresì precisati nella circolare regionale di prime indicazioni applicative della LR 24/17 (Prot. n.179478 del 14.03.2018), in cui si afferma che è necessario l'"avvio ed il completamento dei lavori entro tempi certi e quanto più possibile ravvicinati, in ragione della complessità e rilevanza degli interventi da realizzare". Nel caso in oggetto, non appare congruo il termine fissato a 10 anni per l'attuazione del PUA, e pertanto si chiede di valutare una diversa e più ristretta tempistica;

che AUSL ha formulato parere di competenza favorevole, con nota PEC del Comune n. 15925/2022 dell'01.12.22, condizionato *"dalla presentazione da parte del Proponente di un progetto di mitigazione a livello dei recettori da R11 a R19 e con la prescrizione di effettuare una valutazione di impatto acustico post-operam"*;

che ARPAE ha formulato parere di competenza favorevole (Rif. Arpae PGPR 211296 del 23/12/2022 Sinadoc 9279/2022), con analoghe prescrizioni tecniche riguardanti gli aspetti acustici così come indicate anche da AUSL: presentazione di un progetto di mitigazione a livello di tali recettori (da R10 a R19 adiacenti alla SS343), ad esempio tramite una piantumazione in prossimità di essi. Precisa inoltre che in merito alla presenza di elettrodotti a media tensione nell'area in esame *"rimangono ferme tutte le disposizioni già previste nel documento di VAS VALSAT, da applicare in fase di progettazione degli edifici, volte a rispettare le distanze dai luoghi di permanenza prolungata"*;

che ATERSIR ha espresso, con nota del Comune PEC n. 4034 del 31.03.22, un parere favorevole con prescrizioni sulle reti idriche per la fase attuativa:

- dovranno essere rispettate le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, così come previsto dall' art. 94 del D.lgs 152/2006;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche;
- in relazione alla possibile necessità di nuove infrastrutture e di adeguamento di quelle esistenti si precisa che, per ognuno degli interventi individuati andrà acquisito il parere del Gestore del S.I.I., Emiliambiente S.p.A.;

che IRETI ha espresso, con nota del Comune PEC n. 2636 del 01.03.22, parere favorevole;

che Emiliambiente ha espresso, con nota PEC 149 del 09.01.23, parere favorevole con prescrizioni sulle reti dell'acquedotto e delle fognature bianca e nera che verranno ottemperate prima dell'approvazione del PUA;

che il Consorzio di Bonifica ha espresso, con nota del Comune PEC n. 16733/2022 del 16.12.22 parere favorevole con prescrizioni riguardanti:

- gestione delle acque meteoriche e invarianza idraulica;
- sicurezza idraulica dell'intervento (in particolare: le baie di carico degli autoarticolati non rispettano la quota di almeno 0,50 m della quota del terreno);
- interferenza della Fossetta Alta;

- sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento stradale della nuova rotonda;
- gestione acque nere;

che SNAM ha espresso, con nota PEC n. 2022-0758 del 05.12.22, parere favorevole con prescrizioni circa il superamento dell'interferenza del progetto con le opere di protezione del gasdotto;

che la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza in relazione al profilo paesaggistico e architettonico delle opere in progetto ha dichiarato che non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di merito. In merito agli aspetti di tutela archeologica lo stesso ente *"ritiene concluso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico con esito negativo e si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere, fermo restando il richiamo al disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate"*;

che preso atto degli elaborati trasmessi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi, attinenti la pianificazione provinciale di competenza dello scrivente Servizio, alla realizzazione del PUA in esame, in quanto gli elaborati così come integrati sono ritenuti tali da garantire il rispetto delle tutele così come sopra evidenziate limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale;

che l'istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, non ha evidenziato criticità in merito alla compatibilità geologica connessa alla proposta di variante urbanistica in oggetto;

che valutati i contenuti del Rapporto Ambientale di ValSAT, visti i pareri favorevoli degli enti competenti in materia ambientale, si ritiene di poter esprimere parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i, nel rispetto delle prescrizioni e indicazioni tecniche emerse nell'ambito della Conferenza dei servizi e di quanto emerso dall'istruttoria tecnica così come su indicato, fermo restando che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/06, il Comune dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione della variante, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio degli effetti connessi all'attuazione della stessa variante;

SENTITO il Consigliere Delegato Daniele Friggeri;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DECRETA

di formulare sul POC Stralcio, e il contestuale PUA di iniziativa privata, in oggetto adottato con Delibera di C.C. 68 del 27 dicembre 2021 relativo alla Scheda d'Ambito ASP1.1 Sub A per funzioni produttive - a sud dell'abitato di San Polo di Torrile le riserve di cui al precedente CONSIDERATO ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 20/2000 e dell'art. 4 della l.r. 24/17, per le motivazioni di cui al precedente CONSIDERATO;

di esprimere ai sensi dell'art.5 della LR 20/2000 e s.m.i. e dell'art.17 del DLgs 152/2006, come modificato dal D.Lgs n.4/2008, parere motivato favorevole sul POC Stralcio e sul PUA di iniziativa privata relativo alla Scheda d'Ambito ASP1.1 Sub A, fermo restando le indicazioni e prescrizioni di carattere tecnico riportate al precedente CONSIDERATO;

di trasmettere altresì al Comune di Torrile copia del presente atto per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della Provincia di Parma ai sensi dell'art. 9 del Dlgs. 33/2013 e s.m.i. riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

di dare atto che il presente provvedimento sia da intendersi esecutivo al momento della sua sottoscrizione.

Il Presidente
(MASSARI ANDREA)
con firma digitale



**PROVINCIA
DI PARMA**

UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI

PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **753 /2023** ad oggetto:

" COMUNE DI TORRILE - FORMULAZIONE DELLE RISERVE SUL POC STRALCIO AVENTE VALORE ED EFFETTO DI PUA - E OSSERVAZIONI SUL PUA STESSO - RELATIVO ALLA SCHEDA D'AMBITO "ASP1.1 SUB A S. POLO SUD" - ADOTTATO CON DELIBERA CC N. 68 DEL 27.12.21 AI SENSI DEGLI ARTT. 30, 31, 34 E 35 DELLA L.R. 20/2000 E DELL'ART. 4 DELLA L.R. 24/17. "

Viste le motivazioni espresse nel testo della proposta di atto in oggetto, formulate dal sottoscritto Dirigente, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Note:

Parma , 01/03/2023

Sottoscritto dal Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale